

Iniziativa al terzo anno: i giocatori dell'Atalanta hanno visitato il reparto di Oncoematologia degli Ospedali Riuniti

# Natale di solidarietà nerazzurra

## Regali da Carrera, Paganin e Taibi ai bimbi della Pediatria

«Non siamo nuovi a iniziative del genere, ma ogni volta proviamo grande commozione, come uomini e soprattutto come padri, nel vedere la forza dei piccoli nell'affrontare la malattia». Questo è stato il primo commento del difensore atalantino, Massimo Paganin, all'uscita del reparto di Oncoematologia Pediatrica degli Ospedali Riuniti. Insieme a lui, nel distribuire tagliandi, foto, adesivi poster e quaderni dell'Atalanta, il capitano Massimo Carrera e il portiere Massimo Taibi.

Un impegno, per i tre giocatori nerazzurri, forse molto più difficile del pareggio casalingo di due giorni fa contro il Milan. E se il Natale è la festa per eccellenza dei bambini, Bergamo e la squadra che la rappresenta nel massimo campionato italiano di calcio non potevano dimenticarsi di loro. Un piccolo pensiero, una foto ricordo o soltanto una carezza possono dispensare felicità e spensieratezza a chi non si vorrebbe mai vedere in un letto di ospedale. La divisione di pediatria, diretta dal professor Giuliano Torre, ha aperto così le sue porte, per il terzo anno consecutivo, a un calcio impegnato e dal volto umano. «Nelle corsie della sezione oncologica si trovano bambini ad alto rischio di infezione, a causa delle terapie oncologiche che riducono le difese immunitarie», spiega il dottor Fabrizio Aleardi. «Il nostro centro - ci dice il primario Torre - è il primo a livello nazionale per i trapianti pediatrici del fegato e da noi sono trapiantati molti bambini stranieri, provenienti soprattutto dalla Slovenia, dall'America Latina e dal mondo arabo». Nel reparto di via Statuto vengono ricoverati circa 12mila bambini all'anno: quasi il 70% di essi per patologie lievi come otiti, gastroenteriti, vascoliti e infezioni alle vie respiratorie. Alcuni di essi però non sono così fortunati ed è proprio per questo che sono nate iniziative come quella di ieri.

Elisabeth Piras



Sopra e a sinistra, Carrera, Paganin e Taibi nel reparto di Pediatria (foto Pas.)